

Progetto “Grande Fratello”

Sicurezza Pubblica Urbana



di Ceddia Luigi
Torremaggiore (FG), 31/05/2013

Indice

Pag. 3: La nostra realtà

Pag. 4: Livello di criminalità nelle maggiori città Italiane

Pag. 5: Tipi di criminalità presenti nelle città Italiane

Pag. 6: Soluzione a parte del problema

Pag. 7: Funzionalità della Videosorveglianza Attiva

Pag. 8: Esempi di sistemi di Videosorveglianza Attiva

Pag. 9: Miglioramenti rilevati

Pag. 10: Conclusioni

Il termine sicurezza, etimologicamente dal latino "sine cura", indica l' assenza di un qualsiasi timore esistenziale, di pericolo ovvero ciò che suscita tranquillità; esso tende a richiamare sensazioni contrapposte in quanto associato ad immagini positive o all'insorgenza di situazioni di negatività e sofferenza.

Purtroppo le nostre città sono ben lontane dal poter essere definite "sicure".



Tra Nord e Sud, le specializzazioni delle città nella criminalità

	<i>Scippi</i> ⁽¹⁾	<i>Borseggi</i> ⁽¹⁾	<i>Furti auto</i> ⁽²⁾	<i>Furti in appartamento</i> ⁽¹⁾	<i>Omicidi</i> ⁽¹⁾	<i>Rapine</i> ⁽¹⁾
Roma	91	992	10,2	257	1,0	152,6
Milano	95	1.746	8,5	336	1,7	272,6
Napoli	246	500	14,5	92	3,3	625,5
Torino	79	1.550	7,3	395	1,3	294,3
Palermo	115	260	6,2	120	0,6	228,1
Catania	357	278	11,2	173	2,6	368,2
Bari	138	306	12,2	340	3,7	151,0
Media Italia	36,5	265,7	4,8	240,3	1,1	85,5

(1) Per 100.000 abitanti

(2) Per provincia e per 1.000 autovetture

Fonte: Dipartimento della PS, 2006

Modi di essere della criminalità metropolitana

- ✓ **Reati predatori** → furti d'auto, scippi, borseggi, rapine in via
- ✓ **Traffici** → stupefacenti, prostituzione, merci contraffatte
- ✓ **Illegalità diffusa** → atti di vandalismo, danneggiamenti
- ✓ **Zone poco sicure** → stazioni, quartieri ghetto
- ✓ **Rotazione delle zone del crimine** → da un quartiere all'altro
- ✓ **Rotazione dei reati** → da un reato all'altro: furti d'auto, truffe bancomat, furti in appartamento

E voi? Vi sentite al sicuro? Sapete come fare per sentirvi così?

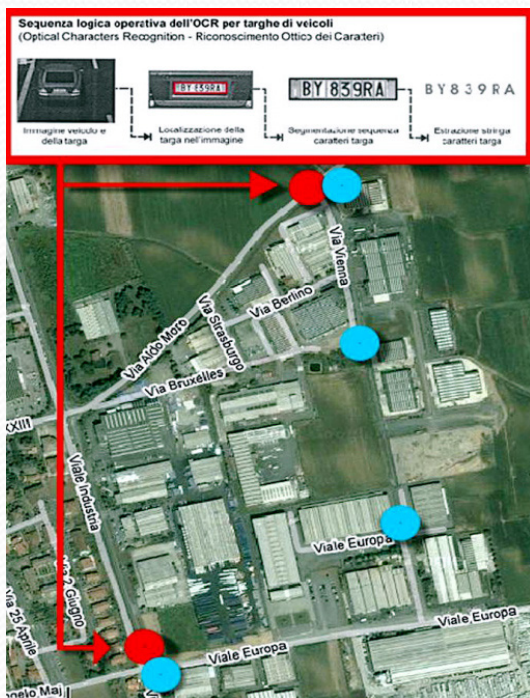
Esistono diversi mezzi che possono essere usati come provvedimenti preventivi. Uno tra questi è la VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVA.

Per videosorveglianza in sé, si fa riferimento al controllo assiduo e diretto a scopo cautelare o di custodia o di difesa attraverso l'utilizzo

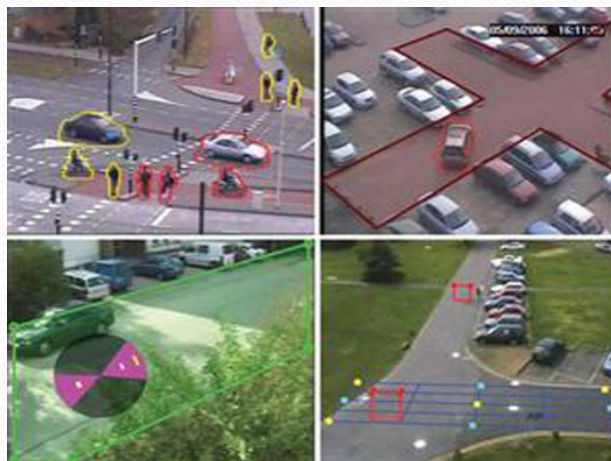
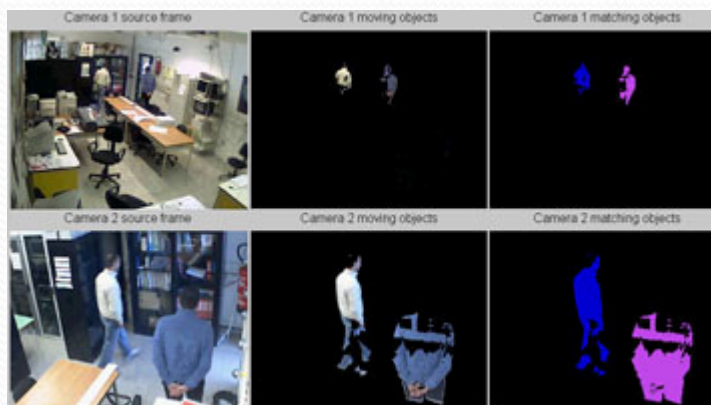
Per videosorveglianza attiva si intende, non solo un controllo attraverso le telecamere, bensì un controllo attivo 24h su 24h. Esistono tecnologie che permettono di rilevare presenze pericolose segnalandole immediatamente alle forze dell'ordine che possono intervenire prontamente.. sventando così, qualsiasi tentativo di scasso o furto.

Alcuni esempi di Videosorveglianza Attiva

Riconoscimento attivo veicoli, con locazione degli stessi in mappa satellitare



Visualizzazione termica e ad infrarossi delle immagini



Riconoscimento intelligente soggetti e situazioni pericolose, con invio automatico allarme in caso di rilevazione di azioni e/o soggetti segnalati e inseriti in archivio

Alcuni esempi di sistemi di Videosorveglianza Attiva

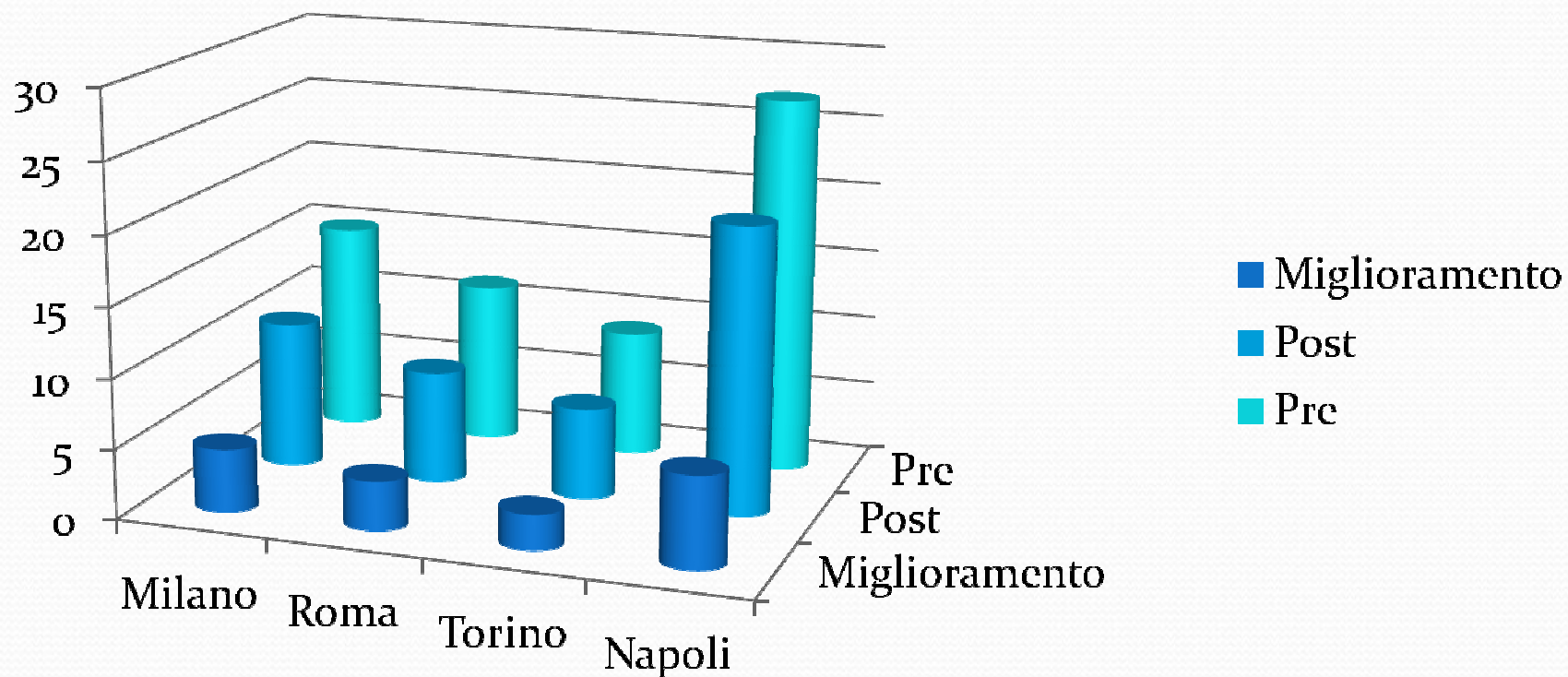


Esempio di Videocamera
in funzione



Telecamere installate
nella città di Milano

Dati relativi alla diminuzioni della criminalità Pre e Post
montaggio sistema di videosorveglianza attiva.



Conclusioni

In linea generale la videosorveglianza incrementa la sensazione di sicurezza e permette un capillare controllo della zona tramite opportune telecamere intelligenti che sono in grado di agire secondo predeterminate policy.

In definitiva gli obiettivi che si vogliono raggiungere installando un sistema di videosorveglianza sono:

- **monitoraggio** di un'area con possibilità di avvisare in automatico vigilanza
- **innalzamento della sensazione di sicurezza percepita**
- **deterrenza nei confronti di atti vandalici-criminosi**